

**MONITORAGGIO DEL LIVELLO DI CONDIVISIONE E DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI AI PORTATORI D'INTERESSE.**

<b>Funzioni</b>	<b>Soggetti Chiave</b>
Chi Decide?	Dirigente Scolastico
Chi Gestisce?	Gruppo Di Autovalutazione
Chi Coordina?	Coordinatore Processi Valutativi
Chi Influenza?	Portatori d'interesse
Chi Controlla?	DS, NIV e Gruppo di autovalutazione
Chi Supporta?	Indire/Invalsi
Chi Partecipa?	Attori della Comunità Scolastica

	<b>Chi decide</b>	<b>Chi gestisce</b>	<b>Chi coordina</b>	<b>Chi partecipa</b>	<b>Chi supporta</b>	<b>Chi controlla</b>
<b>LEGITTIMAZIONE DEL PROCESSO</b> Consultazione soggetti Consenso Condizioni organizzative	DS GdM	GdM	DS	Portatori d'interesse	DS	DS NIV GdM
<b>INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ</b> Modalità di individuazione Delimitazione dell'oggetto	DS GdM	GdM	DS	Portatori d'interesse	DS	DS NIV GdM
<b>DEFINIZIONE DELLE DOMANDE</b> Problematizzazione Rappresentazione dell'oggetto Individuazione domande chiave	DS RQS GdM	GdM	DS	GdM	DS INVALSI INDIRE	DS NIV GdM
<b>REALIZZAZIONE DELL'INDAGINE</b> Definizione impianto Costruzione strumenti Piano operativo	GdM	GdM	DS	GdM	DS INVALSI INDIRE	DS NIV GdM
<b>INTERPRETAZIONE DEI DATI</b> Elaborazione dei dati Lettura comparata Sintesi interpretative Costruzione mappa della qualità	GdM	GdM	DS	GdM	DS INVALSI INDIRE	DS NIV GdM
<b>ELABORAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO</b> Strategia d'azione Piano operativo di sviluppo	DS	GdM	DS	GdM	DS INVALSI INDIRE	DS NIV GdM INDIRE
<b>VALUTAZIONE DEL PROCESSO</b> Revisione critica Riprogettazione	DS RQS	Auditor interno GdM	DS	RQS Auditor GdM	DS INVALSI INDIRE	DS NIV Auditor interno

**Portatori d'interesse:** docenti, funzioni strumentali, personale ATA, componente genitori del Consiglio di Istituto

Gruppo di lavoro formato da otto docenti ai quali affidare il compito specifico di:

- a) stilare domande guida per la conduzione della discussione di gruppo;
- b) elaborare una griglia di osservazione dei partecipanti al focus;
- c) stabilire le modalità di conduzione dei gruppi;
- d) pianificare i tempi
- e) stabilire le modalità di lettura e di analisi dei dati;
- f) condurre i focus group

## **STESURA DELLO STRUMENTO**

Sono stati individuati due strumenti d'indagine: uno per rilevare il livello di condivisione dei portatori d'interesse e un focus group per facilitare la discussione sui punti critici emersi.

Il primo strumento è un **questionario strutturato** con una scala di valutazione da 1 a 6, dove 1 rappresenta il totale disaccordo con le affermazioni mentre 6, rappresenta la totale condivisione delle stesse.

Il secondo strumento è un **focus group** che prevede l'individuazione delle aree d'indagine delle interviste di gruppo, i criteri di composizione dei gruppi, l'elaborazione di una check list di domande guida per la conduzione dell'intervento.

### **STRUMENTO 1: INDAGINE SUL LIVELLO DI CONDIVISIONE**

<b>Nei confronti dell'affermazione sono:</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
Conosco in misura adeguata gli obiettivi strategici della mia scuola						
Sono stato e sono pienamente coinvolto nella loro definizione						
Sono stato e sono pienamente coinvolto nell'implementazione delle attività tese a realizzarli						
Sono stato e sono pienamente coinvolto nella loro valutazione						
Ricevo regolarmente informazioni sulle attività e sui loro risultati						
Ho a disposizione molteplici canali per comunicare le mie idee, i miei suggerimenti, le mie critiche						

### **STRUMENTO 2: FOCUS GROUP**

<b>AREE D'INDAGINE</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>PERSONALE ATA</b>	<b>GENITORI</b>
Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa	X		
Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	X		
Continuità e orientamento	X		
Gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie	X	X	X

Capacità di governo del territorio	X		X
------------------------------------	---	--	---

**CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DEI GRUPPI**

<b>AREE D'INDAGINE</b>	<b>PORTATORI D'INTERESSE COINVOLTI</b>
<b>Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa</b>	Docenti curriculari e di sostegno
<b>Progettazione della didattica e valutazione degli studenti</b>	Docenti curriculari e di sostegno; funzioni strumentali
<b>Continuità e orientamento</b>	Funzione strumentale "Sostegno agli alunni"; componenti del GLI; docenti delle classi ponte
<b>Gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie</b>	Collaboratori del DS, docenti, personale ATA, componenti del Consiglio di Istituto
<b>Capacità di governo del territorio</b>	Componenti del Consiglio di Istituto

**CHECK LIST**

<b>AREA D'INDAGINE</b>	<b>DOMANDE GUIDA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Livello di diffusione e di condivisione delle informazioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La scuola ha informato in merito alle finalità e alle funzioni del RAV?</li> <li>2. Sono stati condivisi i criteri di selezione delle figure costituenti il Gruppo di Autovalutazione?</li> <li>3. Sono stati pianificati incontri informativi in merito alle modalità di lavoro del Gruppo di Autovalutazione e alla stesura del RAV?</li> <li>4. Sono stati pianificati incontri informativi finalizzati alla condivisione delle priorità individuate e nel RAV?</li> </ol>		
<b>Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>5. La scuola ha elaborato un proprio profilo delle competenze in uscita degli alunni?</li> <li>6. La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale per le singole discipline?</li> <li>7. Condivide le scelte curriculari adottate nel POF?</li> <li>8. Utilizza il curricolo della scuola come strumento per le attività?</li> </ol>		

<b>Progettazione della didattica e valutazione degli studenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La scuola utilizza modelli di progettazione comune?</li> <li>2. I docenti effettuano periodicamente una programmazione per ambiti disciplinari o per classi parallele?</li> <li>3. Gli obiettivi didattici e le competenze da raggiungere sono declinati in modo chiaro?</li> <li>4. La scuola dispone di criteri comuni di valutazione per discipline?</li> <li>5. La scuola ha previsto la progettazione di rubriche di valutazione?</li> </ol>		
<b>Continuità e orientamento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esistono gruppi di lavoro o referenti per la continuità educativa e didattica?</li> <li>2. Sono previsti incontri fra docenti di ordini di scuola diversi per discutere la formazione delle classi?</li> <li>3. Sono previsti incontri fra docenti di ordini di scuola diversi per definire il curriculum e le competenze in ingresso e in uscita degli alunni?</li> </ol>		
<b>Gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La scuola ha definito la sua missione in modo chiaro?</li> <li>2. La scuola ha individuato le priorità strategiche da perseguire?</li> <li>3. Sono previsti incontri con il DS per l'organizzazione delle attività?</li> <li>4. L'allocazione delle risorse è coerente con le scelte definite nel POF?</li> </ol>		
<b>Capacità di governo del territorio</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La scuola partecipa a reti di scuole?</li> <li>2. Esiste un gruppo di lavoro che si occupa del raccordo con il territorio?</li> <li>3. Le attività svolte dalla scuola hanno una ricaduta positiva sul territorio?</li> </ol>		

#### 4. MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE

Il questionario per la rilevazione della condivisione verrà somministrato a tutti i portatori d'interesse coinvolti nell'indagine, prima della pianificazione dei focus group, per ottenere informazioni preliminari finalizzate alla conduzione dei focus group.

I gruppi coinvolti nei focus group (min 8 e max 12 partecipanti) saranno costituiti da rappresentanti del corpo docente, del personale ATA, dei genitori, individuati secondo un campionamento stratificato.

I profili dei conduttori dei focus group saranno due: moderatore e osservatore.

<b>PROFILI</b>	<b>CONDUZIONE</b>
<b>MODERATORE</b> : propone domande/stimolo, promuove la discussione e il confronto	Favorisce un clima d'informalità, promuove la partecipazione di tutti, favorisce l'espressione di varie opinioni
<b>OSSERVATORE</b> : prende nota dei contenuti della discussione, osserva le interazioni e il processo comunicativo	Percepisce i comportamenti del gruppo secondo una griglia di osservazione

### **PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEI FOCUS GROUP**

**Azione 1:** convocazione dei partecipanti mediante una lettera d'invito per informarli sul luogo e la data dell'incontro

**Azione 2:** scelta, allestimento del setting e definizione dei tempi (min 60'/max 90')

**Azione 3:** svolgimento del focus group (accoglienza, introduzione, condivisione del lessico, domande guida, riepilogo, conclusioni)

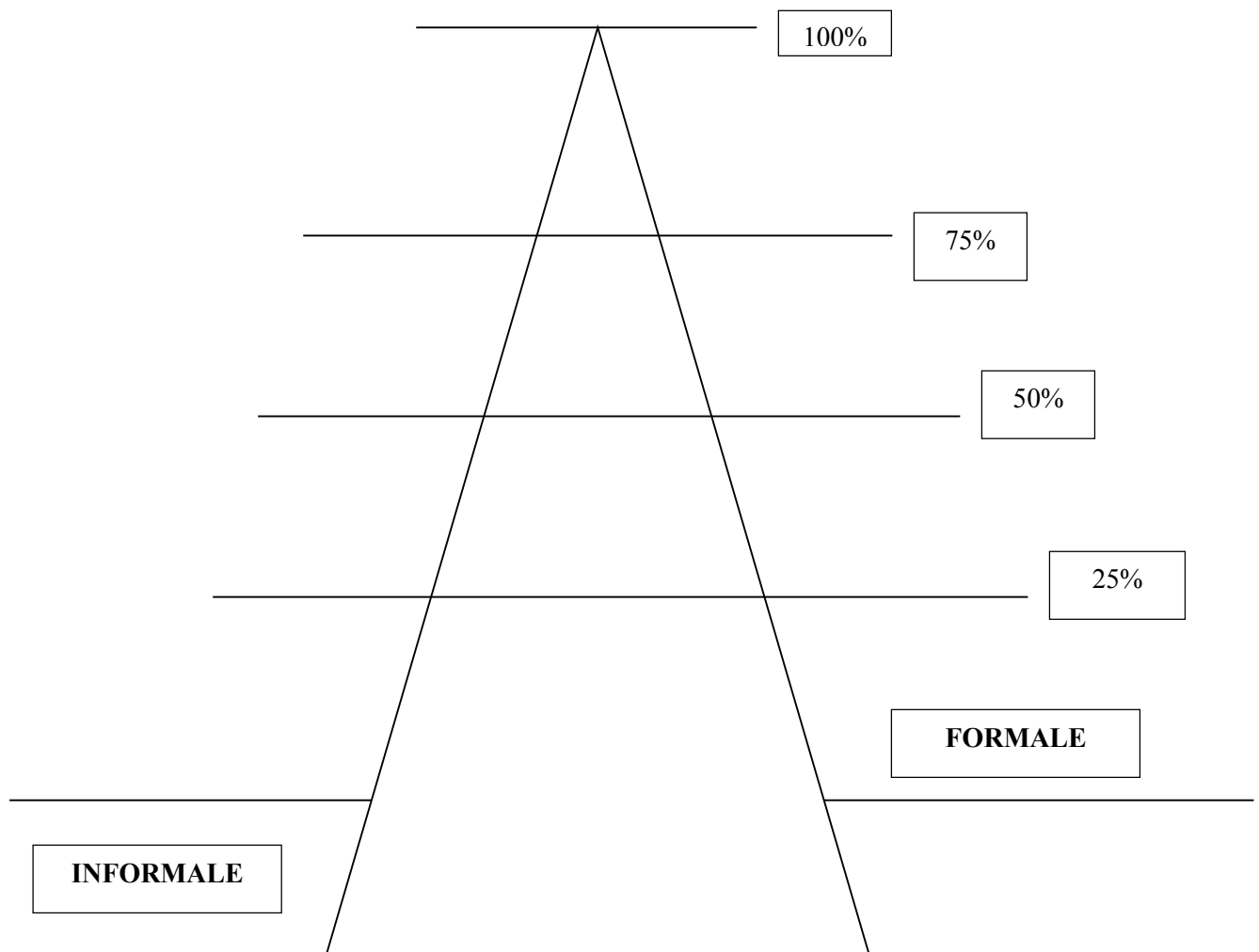
**Azione 4:** analisi dei risultati del focus group

### **GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL FOCUS GROUP**

<b>PERCEZIONE DEI COMPORTAMENTI DEL GRUPPO</b>				
<b>LA DISCUSSIONE È STATA:</b>	<b>SEMPRE,</b>	<b>SPESSO</b>	<b>POCO</b>	<b>MAI</b>
Lineare				
Disordinata				
Dominata da pochi				
Di tutti				
Moderata dal dirigente				
Moderata dal coordinatore				
Non moderata				
Formale				
Informale				
Oggettiva				
Segnata da fattori personali				
Continua				
Interrotta dall'esterno				
Interrotta dall'interno				
Serena				
Tesa				
Troppo breve				
Troppo lunga				
Esaustiva				
Superficiale				
Approfondita				
Centrata sui singoli casi				
Centrata sulla classe/sui moduli nel suo insieme				

**ALLA FINE DELLA DISCUSSIONE**

Si è arrivati a conclusioni comuni	
Si rimane sempre del proprio parere	
<b>LA DISCUSSIONE HA FALLITO IL SUO SCOPO PER COLPA</b>	
Mia	
Del gruppo	
Del moderatore	
<b>LA DISCUSSIONE HA RAGGIUNTO IL SUO SCOPO PER MERITO</b>	
Mia	
Del gruppo	
Del moderatore	
Quanto di comunicazione informale è passato nel livello formale della situazione del consiglio? USA IL GRAFICO	



## **5. MODALITÀ DI LETTURA ED ANALISI DEI DATI**

L'analisi del focus prevede la trascrizione dei dati registrati, la sintesi delle idee chiave, l'unificazione dei dati, la classificazione delle unità testuali, la negoziazione delle categorie testuali, l'identificazione dei temi, la redazione di una relazione. I dati verranno letti ed elaborati anche in relazione alle check list costruite.

## **6. MODALITÀ DI USO DEI RISULTATI PER LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO.**

I risultati verranno utilizzati per l'individuazione e la pianificazione di azioni di condivisione e comunicazione interne ed esterne all'Istituzione Scolastica.